



NEOPLAST GRIP

ADESIVO DI PRESA

- Migliora l'aderenza
- Aumenta la resistenza alla flessione
- Aumenta la resistenza all'abrasione
- Aumenta l'impermeabilità
- Migliora la resistenza chimica

NEOPLAST GRIP è un modificante per cementi e calci idrauliche a base di lattici speciali, molto resistenti alla saponificazione, con effetto flessibilizzante e fortemente adesivante.

CAMPI D'IMPIEGO

- Sprizzi/rinzaffi di ripresa su calcestruzzo o muratura.
- Lavori di riparazione.
- Riprese di getto.
- Malte di sigillatura.
- Incollaggio di piastrelle.

TIPI DI SOTTOFONDO

- Muratura in laterizio.
- Calcestruzzo.
- Massetti cementizi.
- Sottofondi minerali in genere.

TIPOLOGIA DI MATERIALI DA POSARE

- Miscele di sabbia/cemento come sprizzo/rinzaffo d'ancoraggio.
- Malte di sigillatura per giunti.
- Adesivi cementizi.
- Malte da ripristino.

1/4



Torggler
Chimica
S.p.A.

*Da oltre 140 anni,
leader tecnologico
nei prodotti per l'edilizia.*

SPESSORI MASSIMI REALIZZABILI

Gli spessori realizzabili dipendono dalla tipologia di malta impiegata.

CARATTERISTICHE

NEOPLAST GRIP è un modificante per cementi e calci idrauliche a base di lattici specificatamente formulati, resistenti alla saponificazione ed all'azione dell'acqua, fortemente adesivanti, che riducono il fattore acqua/cemento pur conferendo all'impasto un'ottima tixotropia.

AVVERTENZE

NEOPLAST GRIP deve essere rimescolato fino a completa omogeneità, prima dell'uso.

Malte modificate con **NEOPLAST GRIP** non devono essere applicate al di sotto dei +5 °C.

ISTRUZIONI PER L'IMPIEGO

In tutte le applicazioni con **NEOPLAST GRIP** bisogna curare scrupolosamente la preparazione del sottofondo. Questo deve essere pulito, sano, libero da ogni traccia di oli, grassi, residui di disarmanti, antievaporanti o vernici, ed opportunamente rattivato. Particelle sciolte e patine di cemento devono essere accuratamente rimosse. Il sottofondo deve inoltre essere preliminarmente bagnato fino a completa saturazione.

In tutti gli impieghi successivamente descritti è necessario osservare scrupolosamente le regole generali di una adeguata composizione ed applicazione di malte e calcestruzzi:

- sabbia pulita e di buona granulometria
- giusta concentrazione di cemento
- dosaggio più basso possibile dell'acqua d'impasto
- prevenire l'essiccamento troppo rapido
- protezione da temperature basse e da vento
- opportuna sistemazione di giunti.

Successivamente alla posa di intonaci, rivestimenti e ripristini posati con malte modificate con **NEOPLAST GRIP**, questi devono essere tenuti umidi per alcuni giorni.

IMPIEGHI PARTICOLARI:

A. Sprizzo di ripresa per intonaci (rinzafo)

1. Si miscelano i seguenti volumi:
2-3 parti di sabbia viva (possibilmente 0/4)
1 parte di calce:cemento 1:1
2. Si diluisce 1 parte in volume di **NEOPLAST GRIP** con 2 parti in volume di acqua.
3. Si impasta la miscela calce:cemento - sabbia con **NEOPLAST GRIP** diluito, fino ad ottenere una malta di consistenza adatta per essere applicata a cazzuola come sprizzo (18% - 20%).



4. Appena lo sprizzo ha fatto la prima presa si passa all'applicazione dell'intonaco normale o idrofugato con NEANTOL.

B. Riparazioni, riporti e riprese di getto

1. Si mescolano volumi uguali di cemento e sabbia viva.
2. Si diluisce 1 parte in volume di **NEOPLAST GRIP** con 1 parte in volume di acqua.
3. Si impasta la miscela cemento - sabbia con **NEOPLAST GRIP** diluito, fino ad ottenere una malta molto fluida (boiaccia). Si stende questa boiaccia sul sottofondo opportunamente preparato (come già descritto) spazzolando energicamente con scopa rigida o spalmando con pennello per lavori di riparazione limitati.
4. Su questa mano di ancoraggio ancora fresca si applica la malta di riparazione od il calcestruzzo di riporto.

Per riparazioni e riporti sottili si consiglia un'aggiunta del 10% ca. di **NEOPLAST GRIP** rispetto al peso del legante della malta. Tale percentuale si realizza diluendo preventivamente 1 parte in volume di **NEOPLAST GRIP** con 4 parti in volume di acqua ed impastando malta con il **NEOPLAST GRIP** così diluito.

C. Malte di sigillatura

Poiché in questo caso è importantissimo che la malta sigillante presenti un ritiro il più basso possibile, bisogna preparare una malta omogenea ma molto rigida.

Composizione della malta

1 parte in volume di cemento

3 parti in volume di sabbia (la granulometria sarà in funzione delle dimensioni del giunto, della crepa, della cavità, ecc. da sigillare).

Soluzione d'impasto

1 parte in volume di **NEOPLAST GRIP**

4 parti in volume di acqua

D. Incollaggio di piastrelle

Impiegando **NEOPLAST GRIP** in combinazione con l'adesivo in polvere **PIASTRELLITE MASTER PLUS** si ottiene un letto collante impermeabile, fortemente adesivo, con buona resistenza chimica (per piscine, pavimenti e rivestimenti per l'industria ecc.).

Impastando **PIASTRELLITE MASTER PLUS** con **NEOPLAST GRIP** diluito 1:1 si ottiene un letto collante che soddisfa i requisiti C2 della EN 12004. Se è richiesto anche il raggiungimento della specifica S1 oppure S2 della EN 12002, consigliamo l'impiego del nostro **ANTOL FLEX** (vedere apposita scheda tecnica).

1. Si diluisce 1 parte in volume di **NEOPLAST GRIP** con 1 parte in volume di acqua.
2. Si impasta il **PIASTRELLITE MASTER PLUS** con il 28% di **NEOPLAST GRIP** diluito come sopra.
3. Si seguono le istruzioni relative all'impiego del **PIASTRELLITE MASTER PLUS**.

L'applicazione dell'impasto deve essere abbondante in modo da creare un letto collante continuo e quindi impermeabile. Nel caso di

VOCE DI CAPITOLATO

NEOPLAST GRIP

*Preparare l'impasto mescolando la miscela secca sabbia-legante idraulico o malta premiscelata oppure adesivo cementizio con NEOPLAST GRIP preventivamente diluito con acqua (in rapporti variabili da 1:1 fino 1:4 a seconda delle specifiche di posa e/o dell'intervento) fino ad ottenere la corretta consistenza dell'impasto; procedere quindi all'applicazione dell'impasto realizzato, procedendo con la successiva lavorazione (intonacatura, ricostruzione con malta, etc) fresco su fresco.
Consumo indicativo di kg/m²*

DATI TECNICI

Parametro	Valore
Colore:	bianco
Massa volumica (sec. ISO 28111):	1,02 kg/l
Residuo secco (sec. MIT 01*):	31%
pH (sec. ISO 4316):	8
Contenuto in cloruri (sec. MIT 17*):	< 0,01%

(*) I Metodi Interni Torggler (MIT) sono disponibili su richiesta.

applicazioni particolarmente impegnative come piscine, vasche di acqua potabile, ecc. e di piastrelle con intradosso molto profilato è indispensabile spalmare l'adesivo anche sul rovescio della piastrella per non avere vuoti (sistema "buttering-floating").

CONSUMO

Applicazione	Consumo
Sprizzo di ripresa per intonaci (rinzaffo)	200 g - 400 g/m ²
Riparazioni, riporti e riprese di getto	200 g - 400 g/m ²
Malta di sigillatura	100 g - 200 g/kg di cemento
Incollaggio di piastrelle (con PIASTRELLITE MASTER PLUS)	300 g - 700 g/m ²

STOCCAGGIO

Nelle confezioni originale chiuso e se stoccato a temperature tra +5 °C e +35 °C, il prodotto è stabile almeno 12 mesi.

CONFEZIONI

Canestri da 5 kg.

LINEA ADDITIVI



Le informazioni contenute in questo prospetto sono, per quanto risulta a nostra conoscenza, esatte ed accurate, ma ogni raccomandazione e suggerimento dato è senza alcuna garanzia, non essendo le condizioni di impiego sotto il nostro diretto controllo. In caso di dubbi è sempre consigliabile fare delle prove preliminari e/o chiedere l'intervento dei nostri tecnici. L'azienda Torggler Chimica Spa si riserva il diritto di modificare, sostituire e/o eliminare gli articoli, nonché variare i dati dei prodotti riportati in questo prospetto, senza alcun preavviso; in tal caso le indicazioni qui riportate potrebbero non risultare più valide. Il presente stampato sostituisce quello precedente. Versione 06.2011

Torggler
Chimica
S.p.A.

SPECIALIST INSIDE SINCE 1865

Via Prati Nuovi, 9
39020 Marlengo (BZ) - ITALIA
Tel. +39 0473 282500 - Fax +39 0473 282501
www.torggler.com - info@torggler.com